

**Università degli Studi della Tuscia di Viterbo  
Facoltà di Agraria**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA  
in  
Scienze Agrarie e Ambientali**

**emanato con D.R. n... del .....**

*(Approvato dal Consiglio di Facoltà in data 17/5/2011 e dal Senato Accademico in data \_\_\_\_\_)*

**Art. 1**

**Oggetto del Regolamento**

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative del Corso di laurea in **Scienze agrarie e ambientali** in coerenza con le linee di indirizzo del Senato Accademico e del Consiglio di Facoltà di Agraria e nel rispetto di quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento di Facoltà.

2. Il Corso è retto dal Consiglio di Corso di Studio ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo.

**Art. 2**

**Denominazione e classe di appartenenza**

1. E' attivato presso la Facoltà di Agraria il Corso di Laurea in **Scienze agrarie e ambientali**, classe L 25.

2. Il corso non è articolato in curriculum.

**Art. 3**

**Obiettivi formativi del Corso di Laurea**

1. Gli obiettivi formativi specifici del corso sono:

-conoscenza delle materie di base (matematica, fisica, chimica, botanica, genetica), orientate anche agli aspetti applicativi;

-conoscenze e competenze nella gestione delle produzioni vegetali e animali e sulla prima trasformazione dei prodotti (agronomia, ecologia agraria, coltivazioni erbacee, arboree, ortofloricole, chimica del suolo, microbiologia agroambientale, entomologia e patologia vegetale, zootecnica, nutrizione animale, industrie agrarie);

-conoscenze e competenze nella gestione tecnico-economica delle imprese e nella commercializzazione dei prodotti (economia agraria e dei mercati, estimo, costruzioni rurali, idraulica e meccanizzazione agricola, diritto agrario e ambientale);

-conoscenza di una lingua europea (inglese);

-conoscenza delle realtà produttive (esercitazioni, seminari, tirocinio);

-possesso degli strumenti cognitivi di base per la risoluzione dei problemi professionali specifici in un approccio multidisciplinare e l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze (tirocinio, prova finale).

Il percorso formativo nei tre anni si articola su insegnamenti prima di base e poi via via più specialistici in modo che lo studente gradualmente amplii le proprie conoscenze e sviluppi capacità di elaborazione e soluzione dei problemi anche mediante tirocini e la preparazione della prova finale.

In particolare il percorso di formativo si articola su tre livelli:

a) formazione di base prevalentemente fisico-matematica, chimico-biologica e genetica (con gli insegnamenti di matematica, fisica, chimica generale e organica, genetica agraria, botanica agraria con elementi di fisiologia vegetale, biologia anatomia e fisiologia animale);

b) formazione specifica nell'area economica-giuridica, della agronomia, della microbiologia, delle produzioni vegetali e animali e della difesa (con gli insegnamenti di istituzioni di economia agro-alimentare, economia dell'azienda agraria e dei mercati, diritto agrario e ambientale, ecologia agraria, biochimica agraria, microbiologia agraria, agronomia, produzioni vegetali, fondamenti di zootecnia, nutrizione e alimentazione animale, entomologia agraria e patologia vegetale);

c) formazione specifica nell'area delle tecnologie agrarie e dell'estimo (con gli insegnamenti di meccanica e idraulica agraria, costruzioni rurali, industrie agrarie, estimo rurale).

Un congruo numero di crediti è altresì lasciato alle attività formative a scelta, al tirocinio e alla prova finale, oltre che alla conoscenza della lingua inglese.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui gli obiettivi formativi sono conseguiti sono lezioni frontali ed esercitazioni in aula, attività di laboratorio e pratiche, visite tecniche presso specifiche realtà produttive o professionali, seminari, verifiche di apprendimento, discussione di casi concreti o di singoli lavori progettuali o di sperimentazione demandati a singoli o gruppi di studenti.

Le verifiche di apprendimento possono risultare in prove scritte e/o orali con la presentazione e discussione eventuale di un elaborato. A cura del docente sono valutati il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso e certificato con il voto il grado di preparazione individuale raggiunto.

2. Il corso mira a far acquisire allo studente le seguenti conoscenze.

Con riferimento al sistema dei descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), il CdS è progettato perché i suoi laureati conseguano conoscenze e capacità di comprensione degli obiettivi formativi più sopra elencati. In particolare al termine del corso di studio i laureati conseguono le seguenti conoscenze e capacità di comprensione:

-conoscenza delle materie di base orientate anche agli aspetti applicativi con particolare riferimento alla matematica, fisica, chimica, botanica, genetica;

-conoscenze e competenze nella gestione delle produzioni vegetali e animali con particolare riguardo ad un approccio sistemico nelle relazioni tra esigenze biologiche, risorse, mezzi tecnici, sostenibilità ambientale;

-conoscenze e competenze nella gestione tecnico-economica delle imprese con particolare riferimento ad un approccio di filiera delle produzioni fino al consumatore finale, alla economicità e qualità delle produzioni, alle

problematiche dei mercati agro-alimentari, alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio, alla valutazione dei rischi e stima dei beni;

-conoscenza delle realtà produttive con particolare riferimento alle produzioni di campo, ai principali allevamenti zootecnici e alle prime trasformazioni delle produzioni;

-conoscenza di una lingua europea (inglese);

-possesso degli strumenti cognitivi di base per la risoluzione dei problemi professionali specifici in un approccio multidisciplinare e l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze.

Tali conoscenze e capacità di comprensione sono sviluppate essenzialmente con lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni fuori sede interdisciplinari, seminari, tirocinio esterno, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è ottenuta con valutazioni intermedie, ove previsto, e con prove di esame a contenuto prevalentemente orale. La discussione della relazione di tirocinio e la discussione della prova finale sono i momenti principali per verificare la specifica conoscenza e capacità di comprensione del futuro laureato.

Il corso mira a far acquisire allo studente le seguenti competenze:

Il laureato sulla base della formazione ricevuta è in grado di applicare le conoscenze acquisite al sistema produttivo agricolo in una visione multidisciplinare. In particolare il laureato è in grado di operare professionalmente nella attività di gestione, divulgazione e assistenza tecnica qualificata nel settore agro-industriale, agrituristico e del marketing.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata essenzialmente con esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni di gruppo fuori sede interdisciplinari, attività di laboratorio assistito, promozione della discussione critica su particolari problemi, verifiche di esame. A tale scopo inoltre particolare attenzione è rivolta alla relazione di tirocinio e alla prova finale, in cui viene richiesta espressamente una capacità di elaborazione autonoma su specifici problemi.

3. Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti sono:

-tecnici agronomi e zootecnici

-tecnici addetti all'organizzazione e al controllo gestionale della produzione

-periti stimatori di danno

-approvvigionatori e responsabili acquisti

-tecnici della vendita e della distribuzione

-tutor, istitutori, insegnanti nella formazione professionale ed assimilati.

Il corso permette anche l'iscrizione, previa verifica, alle lauree magistrali in particolare la LM-69 della Facoltà.

#### **Art. 4**

#### **Requisiti di ammissione e modalità di verifica**

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Scienze e tecnologie agrarie e ambientali devono essere in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla

normativa vigente.

2. Il Corso di Laurea è ad accesso non programmato.

3. Allo scopo di accertare il livello di preparazione di base sono svolti test di ingresso riguardanti una o più materie di base e cultura generale. A fronte di eventuali obblighi formativi aggiuntivi da parte degli studenti iscritti al I anno, le attività propedeutiche e integrative finalizzate a colmare tali obblighi potranno essere realizzate anche in comune con altri corsi di studio della Facoltà. La modalità organizzativa prevista per le attività formative di recupero è quella di pre-corsi o corsi di sostegno da tenersi durante lo svolgimento delle lezioni previste al I anno, comunque entro la data di scadenza indicata dalle iscrizioni. I risultati del test di accesso/orientamento, comunque, non costituiranno elemento ostativo per l'immatricolazione. Le modalità organizzative del test di ingresso sono rese note nel Manifesto degli Studi.

4. Il Consiglio di Corso di Studio, previa procedura di valutazione culturale e amministrativa della carriera pregressa, con particolare attenzione alla verifica della non avvenuta obsolescenza dei contenuti degli esami superati, stabilisce l'iscrizione al corso di laurea di coloro che sono in possesso di un diploma di laurea.

#### **Art. 5**

##### **CFU per conseguimento del titolo, studenti a tempo pieno e a tempo parziale**

1. Per conseguire la laurea è necessario acquisire 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).

2. All'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione agli anni successivi gli studenti possono optare tra impegno a tempo pieno o a tempo parziale secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento studenti a tempo parziale.

#### **Art. 6**

##### **Riconoscimento di crediti in caso di passaggio da altro corso di studio**

1. Gli studenti che chiedono il passaggio da un altro Corso di Studio, di questa o di altra Università, potranno richiedere il riconoscimento dei CFU già acquisiti.

2. Il Consiglio di Facoltà, su proposta del CCS, in relazione alla classe di laurea o laurea magistrale di provenienza, assicura il riconoscimento dei crediti già maturati dallo studente secondo i seguenti criteri: coerenza fra obiettivi formativi degli insegnamenti svolti nella sede di provenienza con quelli specifici del corso di studio; comunque non inferiore al 50% di quelli già maturati dallo studente relativamente ai medesimi settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea in Scienze e tecnologie agrarie e ambientali.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

2. Il riconoscimento dei CFU già acquisiti è deliberato dal Consiglio di Facoltà secondo quanto disposto dagli art.12 e 22 del Regolamento didattico di Ateneo

## **Art. 7**

### **Riconoscimento crediti per programmi di mobilità studentesca internazionale**

Per la mobilità studentesca internazionale si applica lo specifico Regolamento di Ateneo.

## **Art. 8**

### **Organizzazione della didattica**

1. L'ordinamento didattico del Corso di studio è organizzato secondo il D.M.270/2004 in modo da soddisfare i requisiti della Classe L25.
2. L'ordinamento didattico è inserito nella banca dati dell'Offerta Formativa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai sensi dell'art.9, c. 3, del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, e nel sito della Facoltà e costituisce parte integrante del presente regolamento ([www.agraria.unitus.it](http://www.agraria.unitus.it)).
3. Il percorso degli studi è organizzato in semestri.
4. Non sono previste propedeuticità obbligatorie

## **Art. 9**

### **Elenco e caratteristiche degli insegnamenti**

1. L'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei SSD, della loro pertinenza alle attività di base, caratterizzanti e affini e integrative, dell'articolazione in moduli, degli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti, dei CFU assegnati per ogni insegnamento, della lingua di base dell'insegnamento se diversa dall'italiano, della ripartizione degli insegnamenti fra gli anni di durata normale del corso sono riportate nella Guida dello Studente ([www.agraria.unitus.it](http://www.agraria.unitus.it)).

## **Art. 10**

### **Tipologia delle forme didattiche**

1. Il percorso formativo prevede l'utilizzazione di diverse forme di insegnamento aventi differenti obiettivi specifici e distinto significato pedagogico.
2. Nel percorso sono previste:
  - lezioni frontali;
  - attività di laboratorio didattico o esercitazioni;
  - attività formative finalizzate alla acquisizione di capacità professionali specifiche, che comprendono esperienza presso laboratori di ricerca esterni, esperienze di lavoro ( tirocini) presso strutture pubbliche o private di servizio o di produzione;
  - attività didattiche elettive: sono attività formative che lo studente sceglie a completamento della propria maturazione culturale.

## **Art. 11**

### **Forme di verifica del profitto e di valutazione**

1. Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento finale il cui superamento permette l'acquisizione dei crediti attribuiti alla attività formativa in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in:
  - esami di profitto;
  - prove di idoneità (tirocinio).
3. Gli esami di profitto possono essere effettuati solamente nei periodi dedicati e denominati sessioni d'esame.

## **Art. 12**

### **Prova finale**

1. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto su una o più tematiche affrontate nel percorso didattico e con un impegno complessivo di 5 CFU.
2. La relazione sul lavoro svolto è discussa davanti a una Commissione nominata dal Preside.
3. Per il conseguimento della laurea lo studente dovrà superare la prova finale davanti la Commissione.
4. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con possibilità di far seguire la lode al punteggio massimo (110/110). La Commissione assegnerà la votazione sulla base dei criteri e dei punteggi riportati sulla Guida dello Studente.

## **Art. 13**

### **Riconoscimento di crediti per stage e tirocini**

1. Per le attività di *stage* e di tirocinio lo studente potrà ottenere il riconoscimento di 13 CFU dopo idoneità espressa dal docente/i tutore/i.
2. Per i periodi di studio all'estero si applica l'art. 7 e/o l'art. 13 c. 1 del presente Regolamento.

## **Art. 14**

### **Regole di presentazione dei piani di studio individuali**

1. I piani di studio individuali possono essere presentati dagli studenti in Segreteria Studenti secondo tempi e modalità stabilite dal Manifesto degli Studi.
2. I piani di studio devono prevedere, per il raggiungimento dei 180 CFU richiesti per il conseguimento della laurea, anche le seguenti attività formative:
  - a scelta libera dello studente (12 CFU)
  - conoscenza di una lingua dell'Unione Europea (6 CFU)
  - tirocini (13 CFU)
  - prova finale (5 CFU);
3. Per gli studenti a tempo parziale si applica il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale ai corsi di studio dell'Università degli Studi della Tuscia (D.R. n. 637 del 01.08.2007).

## **Art. 15**

### **Tutorato**

1. Sono previste ai sensi dell'art.13 del Regolamento didattico di Ateneo le seguenti attività di tutorato:

- accoglienza, assistenza didattica e sostegno agli studenti al fine di promuoverne un'attiva partecipazione alla vita universitaria e la mobilità internazionale;
- supporto finalizzato al contenimento degli abbandoni e alla velocizzazione del percorso formativo.

Le attività di tutorato sono svolte dai docenti del Corso di Studio anche con la collaborazione di studenti scelti sulla base di appositi bandi redatti dall'Ateneo con le modalità previste dal relativo regolamento interno.

Per ciascuno studente è previsto l'affiancamento di un tutore, scelto tra i docenti afferenti al corso stesso e nominato dal Preside su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

I tutori riferiscono in CCS qualsiasi notizia ritenuta utile per migliorare l'efficacia del corso o risolvere eventuali difficoltà degli studenti.

#### **Art. 16**

#### **Valutazione della qualità dell'organizzazione e dei risultati della didattica**

1. La facoltà attua iniziative per la valutazione e il monitoraggio delle attività didattiche con le seguenti modalità:

- entro le ultime tre settimane del corso gli studenti dovranno compilare le schede di valutazione della didattica somministrate per ogni insegnamento, che vengono analizzate dal Nucleo di Valutazione.

2. Il Consiglio di Corso di Studio provvede annualmente alla valutazione dei risultati della didattica utilizzando gli indicatori numerici per la didattica, definiti a livello Ministeriale e di Ateneo, forniti dal referente informatico di Facoltà. In particolare:

- valutazione degli esami superati al 31 luglio di ogni anno di corso come media e relativo sqm per ogni esame superato;

- laureati al 31 luglio di ogni anno;

- valutazione degli abbandoni tra I e II anno e II e III anno e relative motivazioni con un questionario telefonico.

#### **Art. 17**

#### **Norme finali**

1. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo ed al Regolamento Generale di Facoltà.

2. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio del Corso e approvate dal Consiglio di Facoltà nonché dal Senato Accademico.